

LINEE GUIDA PER UN LABORATORIO-DOPOSCUOLA SPECIALISTICO PER DSA

Obiettivi del doposcuola

L'intervento psicoeducativo per ragazzi DSA all'interno del Laboratorio-Doposcuola specialistico si pone l'obiettivo di supportare i ragazzi in un percorso verso l'autonomia nello studio e nell'acquisizione di competenze, strategie, consapevolezza. Durante ogni sessione di lavoro i ragazzi sono chiamati a portare i compiti da svolgere, sapendo che non è importante "finire i compiti", ma piuttosto trovare metodi e strategie per poter "affrontare i compiti in autonomia", cercando anche di capire e di sperimentare con quali strumenti compensativi si possano fare i compiti nel modo più efficace. È importante che i ragazzi possano in piccoli gruppi condividere uno spazio comune, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, perché dallo stare insieme nascono un confronto e uno scambio reciproco di esperienze, di soluzioni, di fatiche. Al doposcuola si cerca di favorire un percorso verso la consapevolezza da parte di ciascun ragazzo di quali siano le sue caratteristiche, i suoi punti di forza, gli strumenti e le strategie di cui ha bisogno. È importante anche organizzare le attività di ogni ragazzo in modo che si rinforzi il senso di auto-efficacia. Ad esempio, quando un compito è troppo complesso o troppo lungo, è importante fissare obiettivi intermedi, in modo che al termine delle attività si percepisca di aver conseguito un risultato positivo. Si lavora in rete con la scuola, collaborando nell'individuare insieme agli insegnanti le modalità didattiche migliori per i ragazzi che frequentano il doposcuola, individuando gli accorgimenti che potrebbero migliorarne la partecipazione scolastica (modalità di verifica, strumenti compensativi, materiali didattici, ecc.). Si supporta la scuola e la famiglia nella definizione delle indicazioni da inserire nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in quanto l'attività pomeridiana con i ragazzi può fornire elementi importanti che, nell'ampio gruppo scolastico, potrebbero andare disperse. Al doposcuola NON si danno ripetizioni sui contenuti affrontati a scuola, piuttosto si cerca di valorizzare gli strumenti a disposizione: i materiali (libro, dispense, appunti, Internet, ecc.) e il recupero delle conoscenze pregresse (cosa so dell'argomento, cosa ho capito in classe, ecc.).

Al doposcuola quindi è possibile il confronto tra ragazzi che hanno caratteristiche simili, con l'incontro di qualcuno che nel percorso di accettazione di strumenti e strategie si trova un pochino più avanti.

Uso del computer e dei programmi

Il computer e gli strumenti compensativi sono elementi indispensabili per supportare i ragazzi con DSA nel percorso verso l'autonomia. Il computer rappresenta il quaderno/libro digitale per lo studente con DSA, quindi ogni ragazzo deve avere a disposizione al doposcuola un PC, dotato dei software compensativi a lui necessari. È compito degli operatori individuare insieme al ragazzo quale sia lo strumento compensativo più adatto a ciascuno.

Gli operatori che lavorano con i ragazzi conoscono bene i software compensativi e le strategie di studio ad essi correlati e supportano i ragazzi nel comprendere come e con quali strumenti sia meglio affrontare ogni compito. Per rendere efficace il lavoro fatto al doposcuola, è importante che i ragazzi possano studiare e fare i compiti con il computer e i programmi sia al doposcuola che a casa. È fondamentale infatti che gli operatori possano, nel trasmettere modalità efficaci di utilizzo degli strumenti compensativi, contare su una continuità d'uso degli stessi da parte dei ragazzi, in modo che questo diventi prassi. In questo senso il doposcuola può, per ognuno dei ragazzi che partecipa, proporre l'acquisto o il noleggio per il periodo di validità della convenzione dei programmi, oppure una forma di canone mensile molto economica.

Nelle aule del doposcuola lavorano da 2 a 6 ragazzi contemporaneamente. Al doposcuola si favorisce lo scambio tra i ragazzi di esperienze, di strategie e dei diversi modi di affrontare le difficoltà a scuola, perché è positivo che, pur lavorando ciascuno sui propri compiti, possano instaurare tra loro una relazione positiva in piccolo gruppo. Si crea un ambiente accogliente, che non venga vissuto come “un'altra scuola”.

Rapporto operatore –ragazzi

Il doposcuola propone attività nelle quali ogni operatore segue normalmente 3 ragazzi contemporaneamente, salvo casi particolari. Il rapporto di un operatore ogni tre ragazzi consente di supportarli adeguatamente nel fare i compiti, pur lasciando loro uno spazio di “autonomia” per applicare le strategie di volta in volta suggerite dall'operatore.

Frequenza e durata degli incontri

La frequenza con cui i ragazzi partecipano al doposcuola è di uno o due incontri a settimana, della durata di 2/2.15 ore ciascuno, adeguata a fornire al ragazzo elementi per sviluppare la propria autonomia nell'affrontare i compiti. Un numero maggiore di incontri rischierebbe di non favorire un percorso verso l'autonomia e di generare una relazione di “dipendenza” dal doposcuola per fare i compiti.